

**Percorso di partecipazione
Welfare e agenda digitale locale**

Tavolo di Negoziazione
5 maggio 2022, ore 20.30

Partecipanti

Simona Bigi, Unione della Val d'Enza, responsabile sociale e politiche educative
Alessandra Gigli, Unione della Val d'Enza, responsabile servizi informativi
Franco Palù, Unione della Val d'Enza, Sindaco di San Polo d'Enza, assessore con delega al digitale
Bruno Aleotti, Comune di Montecchio, assessore con delega al digitale
Rita Vescovi, IC Gattatico Campegine, vicaria
Anna Viggiano, IC Gattatico Campegine, vicaria
Stefania Guidarini, La Cremeria, direttore
Elena Casini, CIOFS Bibbiano, direttore
Fabio Bulgarelli, Multiplo Cavriago, bibliotecario
Elena Viale, IC Montecchio, dirigente scolastica
Marco Aicardi, Dimora d'Abramo, coordinatore
Sara Cerroni, Dimora d'Abramo, coordinatrice
Silvia Ovi, IC San Polo d'Enza, dirigente scolastica
Alberto Grassi, Unione della Val d'Enza/ASP, responsabile SST Cavriago e Montecchio
Anna Pezzullo, ASP C. Sartori, responsabile servizio minori
Roberta Chierici, Creativ Cise scs, coordinatrice educativa territoriale
Daniela Vallese, IC Don Dossetti Cavriago, collaboratrice DS/animatore
Maria Teresa Rabitti, IC Sant'Ilario d'Enza, vicepresidente
Filippo Ozzola, Poleis Soc Coop

Report incontro

Il primo Tavolo di Negoziazione ha preso avvio alle 20.30 del 5 maggio 2022, presso la sede di Barco di Bibbiano dell'Unione di Comuni della Val d'Enza.

Il Sindaco di San Polo d'Enza e assessore con delega alla transizione digitale dell'Unione, Franco Palù, ha accolto i partecipanti con un saluto istituzionale, condividendo le motivazioni della scelta di concentrarsi sulle sfide del digitale per restare protagonisti di un mondo in transizione.

Simona Bigi introduce il percorso di partecipazione, mettendo al centro la volontà di puntare sul tema agenda digitale nell'ambito welfare, adottando le pratiche della partecipazione al fine di condividere il percorso con gli attori locali.

Filippo Ozzola, progettista e facilitatore del percorso di partecipazione della società Poleis, incaricata di gestire il progetto, ha presentato le ragioni del bando, la struttura del progetto e le attività realizzate internamente e in coordinamento con l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna. Viene illustrato il ruolo del Tavolo di Negoziazione e gli obiettivi dell'incontro.

Al termine delle presentazioni, si apre il confronto con i partecipanti del TDN.

Interviene Bruno Aleotti. Non limitiamo il tema giovani alla scuola, importante dialogare con tutto il mondo giovanile raggiungibile soprattutto se sappiamo parlare il linguaggio digitale. Importante, dunque, la digitalizzazione perché ci permette di creare ponti e arrivare a fasce che non vengono intercettate normalmente. Ci siamo abituati a livello comunale o ad usare il giornalino, che purtroppo non viene mai letto, o tramite social, che escludono chiunque non utilizzi tali strumenti, e non si tratta solo di anziani. Occorre provare a ricreare la cultura che combatte comportamenti di disattenzione rispetto alla cosa pubblica. Spesso raggiungiamo con la comunicazione le persone che già ci seguirebbero.

Prende la parola Fabio Bulgarelli. Molto interessante l'idea di lavorare su questi temi, serve un sostegno della Regione. Occorre avere hardware adeguati, tecnologie e formatori, dotazioni al momento non sempre all'altezza sui territori per erogare attività di qualità. Inoltre, il digitale crea velocità diverse tra le generazioni, importante intervenire con i ragazzi insieme alle famiglie. Future Education a Modena è un'agenzia educativa culturale che realizza molte attività e potrebbe essere un attore con cui confrontarsi.

Silvia Ovi prende la parola. Il tema è interessante, in diverse scuole il tema digitale è tra le priorità di istituto come macro-tema sul quale lavorare. Non c'è soltanto l'aspetto disciplinare, ma anche la dimensione delle famiglie da coinvolgere nell'erogazione dei servizi digitali. Questi due anni di pandemia hanno spinto incredibilmente la scuola: molte si sono dotate di infrastrutture e tecnologie nuove, ma questo ha fatto emergere anche delle criticità, che si intersecano con problemi cronicizzati. Alcune famiglie, ad esempio, possono da subito accedere ad un'educazione digitale, altre hanno un gap molto grande, o per cultura, o per mancanza di mezzi o per altre ragioni non riescono a dialogare adeguatamente con la scuola. Occorre assolutamente andare a colmare questo gap. Ci sono famiglie straniere che sono state tagliate fuori. Ma già da prima c'era il tema del registro elettronico: le famiglie che non accedono si perdono gran parte della relazione con le scuole. Sarebbe importante lavorare con le mamme, che sono vicine ai figli ma non hanno le competenze adeguate. Può essere importante dunque incrociare il tema dell'alfabetizzazione delle donne con la dimensione dell'istruzione. Occorre lavorare sul livello locale, coinvolgendo, insegnando, motivando le donne. Ci sono aspetti culturali ma vanno affrontati.

Marco Aicardi si collega all'intervento precedente. Importante il tema della democrazia digitale: ci sono persone che hanno accesso ai sistemi digitali, e altre già in condizioni di vulnerabilità che peggiorano la loro situazione. Oggi molti servizi richiedono un'identità digitale, cosa che rappresenta una grande complessità per molti cittadini. Importante prestare attenzione alla qualità dei device delle persone per poter poi superare difficoltà anche grazie a servizi di alfabetizzazione che devono essere erogati. Occorre avere un'attenzione particolare per chi ha delle fragilità, e fare progetti di comunità, anche pensando alla formazione in un'ottica accessibile, prestando attenzione ad esempio al lessico e vocabolario che si utilizza.

Filippo Ozzola e Franco Palù confermano l'importanza, prima ancora di sviluppare azioni concrete, di condividere una visione e dei principi e valori quadro di inclusione, equità, rafforzamento della democrazia, elementi che dovranno guidare la stesura dell'Agenda Digitale Locale.

Elena Casini interviene. Criticità anche dei formatori nello stare al passo delle competenze anche con la didattica digitale, soprattutto perché ci si accorge che i giovani usano come device

soprattutto lo smartphone e non il laptop, mentre non leggono materiale cartaceo ma utilizzano altri canali. Fondamentale per noi, quando comunichiamo qualcosa, è capire che strumenti usare per arrivare a determinate categorie di persone.

Si collega all'intervento precedente Stefania Guidarini. La didattica integrata deve parlare anche al settore produttivo. Spesso ci si trova a usare strumenti social per agganciare il target, ci siamo formati anche per come essere orientatori con il digitale, per raggiungere target fragili o i giovani con i canali che loro fruiscono, un modo per fare comunità e arrivare noi ai destinatari che vogliamo raggiungere usando i loro strumenti.

Importante il tema dell'alfabetizzazione digitale per creare ponti, ma anche il tema di come aiutiamo nel tempo i target individuati, per accompagnare al servizio sul lungo periodo. È una scommessa per la PA: come ti comunico che puoi svolgere servizi a distanza, ma soprattutto come posso accompagnarti.

Alberto Grassi interviene. Lo smartphone è ormai quasi un'estensione del corpo umano: è importante capire come possiamo esserci su questa sfida. Non tanto come gli altri ci possono raggiungere noi, ma come noi possiamo arrivare a intercettare le comunità. La tecnologia ci può aiutare a dialogare, a includere, a rendere pari. È uno strumento quasi imprescindibile, e dunque occorre fare una rivoluzione interna per capire come rendere i servizi il più digitali possibile, partendo dalle modalità di agganciare le persone.

Bruno Aleotti dà seguito all'intervento precedente. Importante renderci conto che è cambiato il modo di erogare il servizio, richiamando la sfida 3 dell'ADER. Dobbiamo cambiare il paradigma: non devo più andare in un ufficio per avere il servizio, ma per imparare come usare gli strumenti digitali per usufruire del servizio digitalmente. Interessante tenere conto di come gli strumenti digitali oggi siano sviluppati in modo da garantire un apprendimento immediato, non c'è più la formazione e la conoscenza di un coding. È dunque facile usare uno strumento, ma difficile usare i servizi. Su questo punto occorre lavorare, affinché le persone dopo il tutoraggio possano arrivare da sole all'obiettivo. Gli enti dovranno puntare a questa dimensione di tutoraggio.

Stefania Guidarini prende la parola. Anche i giovani che cercano lavoro hanno questo bisogno: come orientamento la prima cosa che insegniamo a questi giovani è come usare il web per questo scopo, poiché spesso i giovani usano gli strumenti in modo ludico e non approfondiscono competenze più articolate. Il tutoraggio è fondamentale, con l'obiettivo di arrivare a rendere autonoma l'utenza.

Prende la parola Sara Cerroni. La nostra esperienza ci dice che ancora prima di insegnare gli strumenti, occorre investire sulla motivazione. La DAD ha creato un grande divario tra i giovani per diverse ragioni. Da un lato ci sono criticità con i giovani, che apprendono rapidamente ad usare certi strumenti ma non hanno formazione per utilizzarne altri. Altra criticità riguarda le famiglie. Un altro tema riguarda le persone anziane, che non trovano il senso nell'utilizzo di certi strumenti.

Anna Pizzullo. Come possiamo intercettare gli interlocutori che non sono già utenti dei servizi? A quali altri soggetti si può arrivare intercettando le reti "giuste"? Uno dei soggetti da coinvolgere riguarda sicuramente tutte le reti associative che operano sui territori.



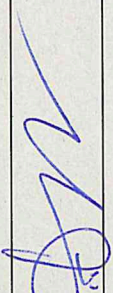
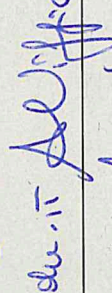
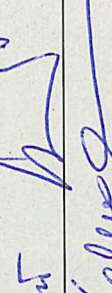
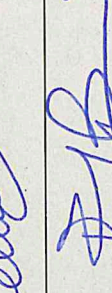
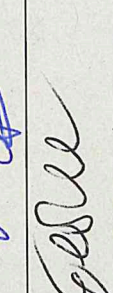
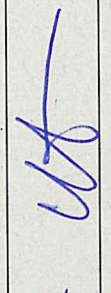
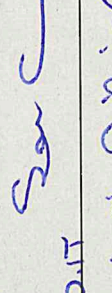
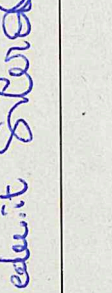
Simona Bigi aggiunge che proprio parte del progetto è quello di arrivare a tutte le reti sui territori con le prossime attività in calendario.

A tal fine, i partecipanti al Tavolo confermano l'interesse per questo percorso di partecipazione e confermano la disponibilità a partecipare alle future attività.

L'incontro si chiude alle 22.15.

Tavolo di Negoziazione "Agenda Digitale Locale e Welfare"

05 Maggio 2022

NOME E COGNOME	QUALIFICA	ENTE DI APPARTENENZA	E-MAIL	FIRMA
RITA VESCOVI	VICARIA	IC CASANO CASANO	rita.vescovi@iccasano.org	
ANNA VIGGIANO	VICARIA	I.C. GATTICO CAPIRELLA	anna.viggiano@icgattico.org	
STEFANIA GUARINI	DIRETTORE	IC LA CENERIA	stefania.guarini@icla-ceneria.it	
ELENA CASINI	DIRETTORE	IC CASINO	elena.casini@iccasino.org	
FABIO BULGARINI	BIBLIOTECARIO	MULTIPLA CAVIRAGNA	F.BULGARINI@comune.caviraga.re.it	
ELENA VIALE	DIRETTORE SCUOLA STATALE	IC MONTE CAMP	elena.viale@icmontecamp.it	
MARCO ANCARINI	COORDINATORE	DIMORA D'ABRANO	marco.ancarani@dimoradabruzzo.it	
SARA CERRONI	COORDINATRICE	DIMORA D'ABRANO	sara.ceroni@dimoradabruzzo.it	
SILVIA OVI	DS	IC S. POLO D'ENZA	silvia.ovi@ic-sanpolodenza.edu.it	